



MARTHA ROCHER

A CURA DI:	Elisa Genovesi e Raffaella Perna
EDITORE:	Electa
COLLANA:	monografie Electaphoto
PAGINE:	256
ILLUSTRAZIONI:	254 in bicromia
FORMATO:	19 x 26 cm
PREZZO:	45 euro
ISBN:	9788892826458
IN LIBRERIA:	3 dicembre 2024

Il volume, nella collana di monografie a marchio Electaphoto, nuovo progetto editoriale di Electa, **presenta per la prima volta l'opera di Martha Rocher (1920-1990), fotografa** nata a Vienna come Marthe Liebmann, trasferitasi a Parigi negli anni cinquanta, poi a Milano nei primi anni sessanta, la cui fisionomia riconosciamo in alcuni scatti privati e negli autoritratti allo specchio.

In questi due decenni l'autrice documenta il fervore del panorama artistico e culturale ma anche la vita quotidiana di queste città, come attestano le oltre duecentocinquanta fotografie in bianco e nero relative a questa fase della sua carriera, selezionate tra le oltre milleseicento stampe conservate nel suo archivio privato.

Il volume contribuisce a scoprire e valorizzare il lavoro inedito di una fotografa, rimasta troppo a lungo ai margini della storiografia, rivelando una sorprendente interprete del panorama artistico e culturale della Parigi degli anni cinquanta e della Milano degli anni sessanta. Solo la mostra *Martha Rocher: Ritratti d'artista*, tenutasi a inizio 2024 al Museo Laboratorio di Arte Contemporanea di Sapienza Università di Roma – esito delle ricerche condotte nell'ambito di un più ampio progetto volto a gettar luce sul ruolo delle donne nella cultura fotografica italiana – aveva acceso i riflettori su questa figura.

Pagina dopo pagina, scatto dopo scatto, si scopre che Martha Rocher ha frequentato realtà vivacissime, sia stata al centro della scena dell'arte sperimentale, come la galleria di Iris Clert a Parigi o Il Cavallino di Venezia. Fotografa importanti rassegne d'arte come Exposition internationale du Surréalisme E.R.O.S. alla Galerie Daniel Cordier nel 1959 o le edizioni del 1956 e del 1962 della Biennale di Venezia, godendo della stima di alcuni tra gli artisti più innovativi del secondo Novecento, fra i quali **Yves Klein, Jean Tinguely, Hundertwasser, Takis** e, tra gli italiani, **Emilio Vedova, Gianni Dova, Roberto Crippa, Lucio Del Pezzo**.

La fotografa li ritrae al lavoro o nei loro atelier, e realizza alcuni scatti emblematici come quelli di Yves Klein, nel suo studio, vestito da judoka o in posa davanti alle sue *Antropometrie*. Rocher ritrae anche alcuni dei maggiori esponenti delle Avanguardie: **Sonia Terk Delaunay, Meret Oppenheim** (e la famosa performance *Le diner sur la femme nue*, 1959), **Alberto Giacometti, André Breton, Oskar Kokoschka, Kees van Dongen**.

I saggi delle curatrici, a partire dalle immagini inedite di Rocher sapientemente impaginate nelle tavole, allargano lo sguardo a una ricostruzione più ampia del clima artistico di quegli anni, corredata da una selezione di cataloghi e materiali a stampa per documentare la circolazione pubblica delle fotografie, mentre Alessandro Nigro compie un affondo sugli echi e le persistenze del Surrealismo nella poetica dell'autrice. Chiude il volume un ricordo biografico di Matteo Motolese.

La casa editrice Electa pubblica a marchio Electaphoto una serie di monografie dei nomi più noti della fotografia contemporanea, ma anche di quelli rimasti ingiustamente nell'ombra, inediti e oggi presentati dopo accurati studi, **per ricostruire**, attraverso un coro di autrici e autori scelti, **una storia "culturale" della fotografia dei secoli XX e XXI**.

Editor di collana: Nunzio Giustozzi.

Nella collana di monografie Electaphoto testi e immagini convivono in un dialogo fra linguaggi che permette di gettare una nuova luce sulle opere e i giorni dei fotografi, letti in chiave interdisciplinare o quantomeno multidisciplinare.

Libri da leggere, insomma, oltre che da guardare, per capire. Le sequenze, l'impaginato, la copertina, il formato, la carta e persino il peso, tutto concorre a esprimere la visione della fotografia della casa editrice Electa, interpretata dalla densità estetica del lessico grafico.

Le curatrici

Elisa Genovesi è assegnista di ricerca presso Sapienza Università di Roma nell'ambito del PRIN (Progetto di Rilevante Interesse Nazionale) 2020 – *Fotografia femminista italiana. Politiche identitarie e strategie di genere* (principal investigator Federica Muzzarelli). Attualmente il suo campo di ricerca è focalizzato, oltre che sulla storia della fotografia, sullo studio della scena artistica romana del secondo dopoguerra, con uno sguardo agli scambi con la realtà statunitense e quella francese. In tale ambito si interessa anche al tema della trasmissione del sapere storico-artistico, e alla produzione relativa alle cosiddette "arti decorative".

Raffaella Perna è docente di storia dell'arte contemporanea alla Sapienza Università di Roma e le sue ricerche riguardano la fotografia e il contributo delle donne nell'arte. Dal marzo 2022 al luglio 2024 è stata responsabile del progetto "Network Interuniversitario" promosso da La Fondazione Quadriennale di Roma, volto a favorire i rapporti tra l'istituzione e le università e a promuovere lo studio dell'arte italiana del XXI secolo. Attualmente è responsabile di unità del progetto PRIN 2020 "Italian Feminist Photography" ed è tra le fondatrici del Centro di ricerca FAF - Fotografia, arte, femminismi, che afferisce all'Università di Bologna.

SOMMARIO

Martha Rocher, ritratto di una fotografa
Raffaella Perna

Martha Rocher a Parigi: l'incontro con la fotografia
Elisa Genovesi

Echi e persistenze del surrealismo nella poetica fotografica di Martha Rocher
Alessandro Nigro

Martha Rocher e l'Italia, 1956-1963
Raffaella Perna

Atlante delle tavole

Ricordo di Martha Rocher (1920-1990)
Matteo Motolese